



Al Commissario straordinario

Savona, 20 settembre 2023

Osservazioni al "Progetto Fsrù Alto Tirreno e Collegamento alla Rete nazionale Gasdotti"

Il sottoscritto Manuel Meles, nato a Pietra Ligure il 17.09.1992, rappresentante del gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle presso il Comune di Savona, espone le seguenti osservazioni in merito al "Progetto Fsrù Alto Tirreno e Collegamento alla Rete nazionale Gasdotti":

1) Scarico e dispersione dell'ipoclorito di sodio

Dal progetto si rileva come l'ipoclorito di sodio, necessario a mantenere "sterile" lo scambiatore di calore onde evitarne corrosioni che possano danneggiarlo causandone rottura, ovvero inficiarne l'efficacia e l'efficienza, venga prodotto tramite elettrolisi dell'acqua di mare.

Secondo lo studio modellistico del DICCA allegato al progetto, sia la temperatura dell'acqua, sia la concentrazione della sostanza avrebbero effetti trascurabili dal punto di vista termico e chimico. Tuttavia, la presenza di una rete di canyon sottomarini, come evidenziato in altre osservazioni depositate, può influire in maniera non irrilevante sulla dispersione dell'ipoclorito di sodio, alterando l'eventuale efficacia dei campionamenti. Sotto questo profilo si deve inoltre tenere conto delle già notevoli quantità di acque addizionate di cloro provenienti sia dalla centrale termoelettrica Tirreno Power, sia dal depuratore gestito dal Consorzio di Depurazione dell'Acque di Scarico del Savonese.

Si ritiene quindi possa essere utile rivalutare il modello di dispersione termica/chimica alla luce della presenza della rete di canyon sottomarini e, previo eventuale campionamento, valutare l'incidenza di ipoclorito pre-esercizio, confrontandola con gli effetti aggiuntivi prodotti dal trattamento delle acque utilizzate dalla Golar Tundra.

2) Controlli della fauna e della flora ittica

Il progetto illustra sinteticamente le modalità di screening e controllo della flora e della fauna ittica a seguito dell'esercizio dell'impianto di rigassificazione. Alla luce di quanto esposto in precedenza, tuttavia, gli impatti marini possono essere imprevedibili, ovvero incidere in posizioni relativamente lontane dal sito. Inoltre, a oggi, l'impatto a livello biologico e molecolare dell'ipoclorito non è stimabile con ragionevole certezza, tanto più nel medio-lungo periodo.

Si suggeriscono quindi, oltre alle campagne di osservazione, campionamenti della flora e fauna ittica, con il supporto di enti di ricerca, anche a qualche chilometro dal punto di scarico delle acque, in diverse posizioni (a levante, a ponente, verso riva, verso l'alto mare), prelievi di campioni delle sabbie (fondali e battigia), al fine di verificare se e come le concentrazioni di ipoclorito di sodio, seppure inferiori alle soglie normative, possono in qualche modo alterare l'equilibrio bio-chimico degli organismi marini. Questo, oltre a garantire trasparenza sull'impatto dell'opera, potrebbe fornire anche importanti risultati per la scienza, fornendo opportunità di ricerca e approfondendo impatti ed effetti che eventualmente si potrebbero verificare, quale, a mero titolo esemplificativo, una trasmissione a livello di catena alimentare.

3) Valutazione di Impatto Sanitario

Si richiede di tenere conto della reale situazione di fatto del comprensorio Savona-Vado-Quiliano, già critico a seguito della presenza di una centrale termoelettrica e diverse altre realtà produttive, oltre all'impatto presente di base in un sistema portuale come quello di Savona-Vado. Inoltre, si ritiene utile rivalutare la VIS anche tenendo conto di quanto emerso da uno studio pubblicato dal CNR (<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0048969719336988?via%3Dihub>), che stima l'impatto sulla salute delle persone del comprensorio a seguito dell'impatto emissivo pluriennale che ha gravato sulla popolazione. Per quanto si possano considerare emissioni entro i livelli normativi, l'impatto aggiuntivo delle emissioni della Golar Tundra e delle navi che opereranno il carico/scarico di GNL, possono alterare e incidere ulteriormente su una situazione già critica.

4) Partecipazione del Comune di Savona alla Conferenza di servizi

Considerando la vicinanza dell'impianto di rigassificazione alla foce del Letimbro, ben più di quanto non sia alla costa di Vado, si ritiene che il Comune di Savona abbia pieno titolo e diritto di partecipare alla Conferenza di servizi per l'espressione dei suoi pareri.

Si rileva inoltre che, anche qualora la mera vicinanza alla costa non si reputasse criterio significativo, gli impatti acustici, paesaggistici e ambientali hanno certamente rilievo sulla città di Savona, dovendo quindi ritenersi naturalmente consequenziale la partecipazione del Comune al procedimento, ai fini dell'espressione del parere ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, oltre alla valutazione sull'impatto del paesaggio e gli effetti delle emissioni sull'ecosistema e sulla popolazione del comune di Savona.

Manuel Meles

Contatti

Mail: manuel.meles@savona5stelle.it

Pec: manuel.meles@widipec.it

Tel: 349 8714480